



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO (2014-2020)

Bando pubblico indetto con DGR n. 1214 del 15 settembre 2015: apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER, pubblicata nel BUR Veneto n. 91 del 25 settembre 2015

Allegato alla proposta di

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

dell'Associazione Gruppo di azione ALTO BELLUNESE



2. Schede tecniche delle misure, sottomisure e tipi di intervento attivabili dal GAL Alto Bellunese per attuare la strategia di sviluppo locale 2014-2020

Dicembre 2015

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

ACCORDO DI PARTENARIATO DELL'ITALIA	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA REGIONE VENETO 2014-2020	
AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO	AMBITI DI INTERESSE	LENCO DELLE MISURE E SOTTOMISURE ATTIVABILI DAI GAL NEL VENETO
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	7. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)	1.1. Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze 1.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione 3.1. Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	6. Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)	3.2. Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
Turismo sostenibile	2. Turismo sostenibile	4.1. Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	4. Cura e tutela del paesaggio	4.2. Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	5. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	4.3. Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	3. Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	4.4.3. Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica 6.4. Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
Accesso ai servizi pubblici essenziali	-	7.5. Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	-	7.6. Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	-	8.5. Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	-	8.6. Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
Reti e comunità intelligenti	-	16.1. Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	1. Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali	16.2. Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie 16.4. Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
AMBITI TEMATICI TRASVERSALI		
Formazione del capitale umano		16.5. sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
Trasferimento tecnologico		16.6. Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali
Diffusione delle TIC		16.9. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
1			Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione					
	1		Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze					
		1	<p>Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</p>	<p>L'intervento sostiene la realizzazione di corsi di formazione, collettivi e individuali (<i>coaching</i>), rivolti esclusivamente ad imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali, ed orientati al trasferimento di conoscenze e dell'innovazione, con riferimento esplicito agli aspetti e alle tematiche connesse con le "Focus area" perseguite dal programma.</p> <p>Possono essere realizzati: corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (<i>e-learning</i> apprendimento on-line, mediante l'uso di tecnologie multimediali e di Internet) (durata massimo 200 ore) e <i>coaching</i> (durata massima 100 ore).</p>	<p>- Organismi di formazione accreditati</p>	<p>a.attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;</p> <p>b.attività di docenza e di tutoraggio;</p> <p>c.noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;</p> <p>d.acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;</p> <p>e.affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;</p> <p>f. spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo);</p> <p>g.spese generali.</p> <p>Per gli interventi individuali e il <i>coaching</i> sono considerati ammissibili i costi sostenuti direttamente relativi alle attività di docenza/coach ed i costi per l'acquisto di materiali e supporti didattici.</p>	<p>Contributo in conto capitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi collettivi: 100% dell'importo della spesa ammissibile; - iniziative individuali (<i>coaching</i>): 80% dell'importo della spesa ammissibile. <p>Le aliquote di sostegno saranno applicate ai costi standard, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 155,00 per iniziative formative a carattere collettivo; - euro 70,00 per iniziative formative a carattere individuale. 	<p>Il beneficiario è tenuto a dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto formativo presentato.</p> <p>Gli interventi individuali e il <i>coaching</i> non possono prefigurare azioni di consulenza.</p> <p>Il sostegno nell'ambito della presente misura non comprende i corsi o i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.</p>

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione								
2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione								
		1	Azioni di informazione e di dimostrazione	<p>L'intervento sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti alle "Focus area" richiamate nella strategia di programma.</p> <p>Agli interventi di informazione e alle attività dimostrative possono partecipare anche gli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale e i gestori del territorio e delle PMI operanti nelle aree rurali coinvolti nelle misure del Programma di sviluppo rurale.</p> <p>I temi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; - approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto; - residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; - soluzioni sull'efficienza energetica; - migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento; - conservazione e sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale; - sostenibilità e miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda, riduzione impatto ambientale, diversificazione e attività extra-agricole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organismi di formazione accreditati - Regione del Veneto 	<p>a.attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;</p> <p>b.attività di docenza e di tutoraggio;</p> <p>c.noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;</p> <p>d.acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;</p> <p>e.affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;</p> <p>f.spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche;</p> <p>g.altre spese di funzionamento;</p> <p>h.produzione di supporti didattici e divulgativi;</p> <p>i.consulenze tecnico-scientifiche per la realizzazione di supporti didattici.</p>	<p>Contributo in conto capitale pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al 100% per le iniziative rivolte ad operatori dei settori agricolo o forestale; - al 70% per le iniziative rivolte alle microimprese e alle piccole imprese operanti in zone rurali. <p>Le aliquote di sostegno saranno applicate ai costi <i>standard</i>, pari a 170 euro/ora.</p>	<p>Il beneficiario è tenuto a dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto formativo presentato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per iniziative di informazione sono ammesse le seguenti tipologie: incontri, seminari, sessioni, workshop, forum, presentazioni, informazioni a mezzo stampa e supporti elettronici per disseminare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche attività. La durata minima di ciascuna iniziativa è di 6 ore, quella massima di 24 ore. I materiali e le azioni non possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici. - Per iniziative di dimostrazione sono ammesse le seguenti tipologie: sessioni pratiche per illustrare nuove tecnologie (es. come usare nuovi macchinari, metodi di protezione delle colture, particolari tecniche di produzione). Possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per verificare in campo i risultati applicativi della ricerca, promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte. Le attività possono svolgersi presso un'impresa agricola, centri di ricerca, aree dimostrative ecc. Le attività dimostrative possono essere articolate in più interventi la cui durata non può essere superiore a 60 ore da svolgersi in un arco temporale non superiore a 12 mesi (progetti dimostrativi) o in singole iniziative di durata non inferiore alle 4 ore.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale “LEADER”

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari								
1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità								
		1	Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	<p>L'intervento sostiene le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari riconosciuti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 (FEASR) e, con il loro coordinamento, gli agricoltori associati che partecipano per la prima volta ad uno di questi regimi di qualità.</p> <p>La partecipazione ad un regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari richiede lo svolgimento delle seguenti attività principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità; - osservanza delle regole e dei criteri riguardanti le tecniche e le modalità di produzione, condizionamento, trasformazione, etichettatura, tracciabilità, ecc. - compresa l'esecuzione di eventuali prove analitiche - definiti dalle norme di riferimento e dagli specifici disciplinari di produzione approvati dall'autorità competente; - sottoporsi alle verifiche ispettive stabilite dall'organismo terzo responsabile delle attività di controllo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari e delle denominazioni di origine protetta (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP) dei vini e loro consorzi (consorzi di 2° grado); 2. consorzi e associazioni di produttori; 3. organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni (AOP); 4. cooperative agricole non associate agli organismi collettivi sopra elencati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di prima iscrizione al sistema di controllo; 2. contributo annuo per il mantenimento nel sistema di controllo, compresi i costi per le verifiche ispettive dell'organismo responsabile dei controlli; 3. costi delle prove analitiche previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo responsabile dei controlli. <p>I costi di cui al punto 1) sono ammissibili solo una volta.</p> <p>I costi di cui ai punti 2) e 3) sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di prima iscrizione al sistema di controllo.</p>	<p>Importo massimo di spesa ammissibile: 3.000 euro/anno per ogni soggetto indicato nella domanda di aiuto.</p> <p>Livello di aiuto: 100% della spesa ammissibile.</p> <p>L'aiuto viene erogato in forma di pagamento annuale calcolato sulla base dei costi effettivamente sostenuti, previa presentazione dei titoli di spesa quietanzati e dei relativi giustificativi di pagamento.</p>	<p>Tutti i soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione; 2. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione; 3. produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007; 4. indicazioni geografiche (IG) delle bevande spiritose – prodotti registrati nello specifico registro dell'Unione; 5. indicazioni geografiche (IG) dei prodotti vitivinicoli aromatizzati – prodotti registrati ai sensi del reg. (UE) n. 251/2014; 6. DOP/IGP – vini registrati nello specifico registro dell'Unione; 7. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata – prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione della Regione del Veneto; 8. Sistema di qualità nazionale zootecnica – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9. Sistema di qualità “Qualità Verificata” – prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
3			Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari					
	2		Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno					
		1	<p>Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</p>	<p>L'intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità riconosciuti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 (FEASR) e indicati nella sottomisura 3.1.</p> <p>Tipologie di azione previste:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. azioni di informazione; 2. azioni di promozione a carattere pubblicitario. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. consorzi di tutela DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari e DOP e IGP dei vini e loro consorzi (consorzi di 2° grado); 2. consorzi e associazioni di produttori; 3. organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni (AOP); 4. cooperative agricole non associate agli organismi collettivi sopra elencati; 5. ATI, ATS costituite da almeno due organismi collettivi sopra elencati per realizzare in forma congiunta e coordinata un progetto di attività. 	<p><i>Azioni di informazione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costi per la partecipazione a fiere, mostre e altri eventi; 2. costi per la diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità. <p><i>Azioni di promozione a carattere pubblicitario:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. costi per pubblicazioni, prodotti multimediali, realizzazione e sviluppo di siti web; 2. costi per cartellonistica; 3. costi per la realizzazione di campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita; 4. costi per la realizzazione di incontri con consumatori e workshop con operatori economici; 5. costi per l'acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali. <p>Per entrambe le azioni, le spese di gestione devono rientrare nel limite massimo del 5% del totale di spesa ammissibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile; - azioni di promozione a carattere pubblicitario: 50% della spesa ammissibile. 	<p>Caratteristiche principali delle azioni ammissibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. devono indurre i consumatori ad acquistare i prodotti agricoli e alimentari che rientrano nei regimi di qualità riconosciuti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 (FEASR) ed indicati nella sottomisura 3.1. e devono attirare l'attenzione sulle caratteristiche o i vantaggi di tali prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, ecc. 2. non devono spingere i consumatori ad acquistare un determinato prodotto in funzione della sua origine, ad eccezione dei prodotti agricoli e alimentari DOP/IGP, dei vini DOP/IGP, delle bevande spiritose IG e dei prodotti vitivinicoli aromatizzati IG; 3. l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; 4. non devono riguardare marchi commerciali.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
4			Investimenti in immobilizzazioni materiali					
	1		Sostegno a investimenti nelle aziende agricole					
		1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	<p>L'intervento consiste nel sostegno degli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di: migliorare la redditività delle imprese agricole; favorire innovazione, differenziazione di prodotto, logistica e nuove forme di commercializzazione; migliorare l'efficienza nell'irrigazione e nell'utilizzo dell'energia; aumentare l'integrazione territoriale delle imprese agricole mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente; favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori; diversificare gli strumenti finanziari utilizzati.</p> <p>L'intervento si prefigge anche di migliorare la competitività della pastorizia, garantendo la gestione silvopastorale diffusa attraverso la riqualificazione e valorizzazione delle strutture malghive e il miglioramento fondiario delle superfici al servizio della malga.</p> <p>L'intervento, infine, promuove l'approvvigionamento di energia per autoconsumo incrementando la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, riducendo le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese agricole - Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. <p><i>Requisiti soggettivi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) 2. possedere sufficiente capacità professionale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi di miglioramento fondiario (es. sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli); 2. Costruzione/acquisizione, ristrutturazione/miglioramento di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale; 3. Acquisto di macchinari ed attrezzature; 4. Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; 5. Acquisizione di <i>hardware</i> e <i>software</i> finalizzati all'adozione di TIC, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (<i>e-skills</i>) e all'apprendimento in linea (<i>e-learning</i>) nonché accesso e allacciamento alla rete; 6. Realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia, ad esclusivo utilizzo aziendale, a partire da: i. fonti agroforestali; ii. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico); iii. reflui provenienti dall'attività aziendale; 7. Introduzione di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione); 8. Ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'efficienza energetica; 9. Adozione di sistemi di difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori; 10. Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, ivi compresa la realizzazione di invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde; 11. Impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali. 	<p>Spesa massima: 600.000 €/impresa, nell'arco di quattro anni.</p> <p>Per le cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, importo massimo ammesso: 1.200.000 €, in quattro anni.</p> <p>L'importo ammesso a finanziamento non può essere inferiore a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone.</p> <p><i>Aliquote di contributo:</i></p> <p>Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione: 40%</p> <p>Altri investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - giovani agricoltori: 60% in zona montana (50% in altre zone); - altre imprese: 50% in zona montana (40% in altre zone). <p>Fino al raggiungimento dell'aliquota massima del 60% l'intensità di contributo può essere incrementata del 10% per gli investimenti, non riguardanti la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, realizzati nell'ambito dei progetti integrati.</p>	<p>L'azienda agricola del beneficiario deve avere una dimensione economica aziendale minima maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zona montana e maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard nelle altre zone.</p> <p>Particolari condizioni sono previste per gli investimenti irrigui.</p>

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
4			Investimenti in immobilizzazioni materiali					
	2		Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli					
		1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	<p>L'intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I al TFUE.</p> <p>Gli investimenti sono finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; - migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; - promuovere la qualificazione delle produzioni; - aumentare il valore aggiunto delle produzioni. <p><i>Impegni in fase di attuazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - per i tre anni successivi alla conclusione dell'operazione, i beneficiari devono acquisire almeno il 70% delle materie prime da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria. 	<p>Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. microimprese, piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE; 2. imprese intermedie: imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro; 3. grandi imprese. <p>Possono accedere le imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza prevalentemente extraziendale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli; 2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software fino al valore di mercato del bene; 3. spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. 	<p>L'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) 40% della spesa ritenuta ammissibile per le microimprese, come definite nella Decisione 2003/361/CE, ubicate nelle zone montane; 2) 30% della spesa ritenuta ammissibile per le PMI; 3) 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese intermedie (imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro); 4) 10% della spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese. <p>Per investimenti effettuati nell'ambito di progetti integrati di filiera (PIF) l'intensità di aiuto pubblico di cui ai precedenti punti 2), 3), 4) può essere incrementata del 10% fino all'aliquota massima del 40%.</p> <p>In attesa esenzione per aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli.</p>	<p>Sono ammissibili le imprese che hanno sede operativa, intesa come impianto in cui viene realizzato l'investimento, nella regione del Veneto.</p> <p>Sono ammissibili gli investimenti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa; - rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore. <p>Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo; - che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
4 Investimenti in immobilizzazioni materiali								
3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura								
		1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete	<p>L'intervento promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale e gli impianti a fune fissi comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'intervento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Per viabilità silvopastorale si intende il percorso a fondo stabilizzato che consente l'accesso ai boschi, ai pascoli, alle malghe e ai terreni coltivati in genere, per l'esecuzione delle relative operazioni colturali; - la ricomposizione fondiaria ed il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio. <p>Alcuni investimenti potrebbero essere finanziati anche con risorse del POR FESR: non è possibile il doppio finanziamento del medesimo investimento con risorse del FEASR.</p>	- Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali	<ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione e adeguamento della viabilità silvopastorale; 2. realizzazione e adeguamento delle infrastrutture di approvvigionamento idrico non ad uso irriguo, elettrico, termico e per i collegamenti telefonici, escluso l'ultimo miglio; 3. spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli interventi ammessi. <p>In nessun caso sono ammessi interventi ad uso irriguo.</p>	Contributo in conto capitale pari all' 80% della spesa ammessa	<p>Tutti gli investimenti devono essere localizzati in zone classificate montane.</p> <p>Gli investimenti devono rispettare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere al servizio di una pluralità di soggetti; - essere strutturati in rete (sono esclusi gli investimenti puntuali); - essere al servizio di aziende o proprietà agricole e silvicole; - nel caso della realizzazione di un'infrastruttura viaria, la medesima deve essere prevista nel Piano di riassetto Forestale o nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della L.R. 14/92; - nel caso dell'adeguamento di un'infrastruttura viaria, la medesima deve essere censita nel Piano di riassetto Forestale o nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della L.R. 14/92.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
4			Investimenti in immobilizzazioni materiali					
	4		Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali					
		3	Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica	<p>Realizzazione di strutture ecologiche o installazione di manufatti che contribuiscono ad incrementare la consistenza delle popolazioni di fauna selvatica nell'ambito degli agroecosistemi ed a migliorare la fruizione dei biotopi dove, specialmente l'avifauna, trova rifugio.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture per l'osservazione dell'avifauna; - strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica; - aree umide; - strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n.1307/2013 - Associazioni di agricoltori - Enti pubblici che conducono aziende agricole 	<p>1. Le "strutture funzionali all'osservazione" della fauna selvatica constano di particolari opere di sistemazione di percorsi didattico-naturalistici, stazioni informative e segnaletica.</p> <p>2. Le "strutture funzionali alla diffusione" della fauna selvatica sono rappresentate da manufatti indirizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate ed invertebrate o passaggi sicuri per la fauna quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nidi artificiali; - barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna; - realizzazione e ripristino muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi. <p>3. Con la "creazione di aree umide" vengono attuati i seguenti possibili interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di sistemi fitodepurativi; - piantumazione di macrofite idonee ad ambienti acquatici; - realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento delle acque che permettano il ristagno delle acque meteoriche; - chiaviche atte ad assicurare il ricambio idrico e che permettano di evitare repentini innalzamenti del livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo dell'avifauna. <p>4. Le "strutture per la raccolta del patrimonio biogenetico" sono costituite da costruzioni adibite alla conservazione della semente e la successiva diffusione dei prati ad elevato valore naturalistico.</p> <p>Sono ammesse anche le spese generali, nella misura massima del 20% della spesa sostenuta per i punti 1, 2 e 3; del 5% per il punto 4.</p>	<p>Contributo in conto capitale.</p> <p>L'aiuto è definito sulla base della preventiva elaborazione di costi standard riferiti ai singoli elementi che compongono l'intervento o sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione.</p> <p>E' prevista la possibilità del finanziamento di ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti, e di progetti pilota, compreso il riconoscimento della spesa di coordinamento delle Misure attivate a pacchetto.</p> <p>Spesa massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 20.000 € a progetto, negli interventi 1, 2 e 3 - 500.000€ a progetto nel caso dell'intervento 4. 	<p>Continuità gestionale con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305/2013, relativi alla tutela degli habitat seminaturali e biodiversità (Linea di intervento 10.1.6) e alla gestione attiva di infrastrutture verdi (linea di intervento 10.1.3).</p> <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a. localizzazione geografica (Rete Natura 2000, parchi e altre aree naturali protette); b. Zone designate Vulnerabili ai nitrati di origine agricola; c. superficie oggetto di intervento.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
6			Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese					
	4		Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole					
		1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	<p>L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.</p> <p>Le attività finanziabili saranno rivolte alla creazione o ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale; - turistiche riguardanti le attività della fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e sviluppo dell'ospitalità agrituristica in alloggi e in spazi aziendali aperti e del turismo rurale; - produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti; - di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli; - energetiche per la sola produzione, al fine della vendita, di energia derivante da fonti rinnovabili impiegando prevalentemente reflui zootecnici. <p>L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con un'integrazione di Misure (progetti integrati collettivi, aziendali, di cooperazione) al fine di favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole.</p> <p>Gli interventi relativi a fattorie sociali e turismo rurale che prevedano l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, comportano la relativa iscrizione, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti; l'iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo vincolativo degli investimenti.</p>	- Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile	<p>Sono ammissibili le seguenti spese funzionali alla diversificazione in attività extra-agricole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3. acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4. spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1 e 2 precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità. 	<p>Contributo in conto capitale in regime <i>de minimis</i>.</p> <p><i>Zone montane:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi al fine della ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili 50% della spesa ammessa; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali 45% della spesa ammessa. <p><i>Altre zone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi al fine della ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili 40% della spesa ammessa; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali 35% della spesa ammessa. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione; - Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del TFUE; - Le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse; - Gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa; - Coerenza e complementarietà con eventuali altre forme di finanziamento del POR FESR. <p>Vi sono condizioni particolari per le funzioni energetiche.</p>

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
6			Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese					
	4		Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole					
		2	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	<p>L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.</p> <p>Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.</p> <p>Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (Smart Specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare, per le attività indirizzate alla valorizzazione dei prodotti di provenienza agricola e forestale (settore meccanico, della moda e del <i>living</i>); - turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso (settore turistico), anche ai fini dell'ospitalità diffusa; - di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione rurale (settore sociale). <p>Per attività <i>extra-agricole</i> si intendono le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del TFUE, svolte da imprese non agricole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Microimprese e piccole imprese - Persone fisiche <p>I beneficiari devono avere sede dell'investimento e dell'Unità Tecnica Economica situata nelle aree rurali B, C e D.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature; 3. acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; 4. spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1 e 2 precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità. 	<p>Contributo in conto capitale in <i>de minimis</i>.</p> <p><i>Zone montane:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi al fine della ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili 50% della spesa ammessa; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali 45% della spesa ammessa. <p><i>Altre zone:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi al fine della ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili 40% della spesa ammessa; - acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali 35% della spesa ammessa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole; - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini; - Coerenza e complementarità con eventuali altre forme di finanziamento del POR FESR.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
7			Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali					
	5		Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala					
		1	<p>Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali</p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di investimenti orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e della fruibilità dei territori rurali, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, che riguardano in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala, in aree di proprietà pubblica finalizzate al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica e che possono integrarsi con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti che possono essere opportunamente promossi e commercializzati, anche in collegamento con la Rete Escursionistica Veneta, compresa la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture adiacenti, nonché di itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web (es: servizi di prenotazione), in aree rurali; iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, da attuare attraverso specifiche azioni quali la partecipazione a eventi anche fieristici, incontri con turisti e operatori, l'elaborazione di proposte turistiche anche con l'utilizzo di formule e metodologie innovative. 	<ol style="list-style-type: none"> Enti locali territoriali Enti Parco Enti di diritto privato senza scopo di lucro Partenariati tra soggetti pubblici e privati. <p>Nel caso di associazioni di enti deve essere comunque individuato l'ente capofila e stipulata apposita convenzione che regoli i rapporti tra gli associati, in base alle norme vigenti.</p> <p>Sono escluse le grandi imprese.</p>	<ol style="list-style-type: none"> Investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala. spese per l'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili quando direttamente correlati ad investimenti per opere infrastrutturali di cui al precedente punto a) che superano l'80% della spesa ammissibile totale. spese per la partecipazione a iniziative di carattere informativo e per l'istituzione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica. spese generali 	<p>Contributo in conto capitale pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 100% della spesa ammissibile per investimenti materiali relativi ad opere infrastrutturali; 40% della spesa ammissibile per spese relative all'acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, elevato al 100% per gli enti pubblici beneficiari dell'intervento 80% della spesa ammissibile per le spese relative alla partecipazione a iniziative di carattere informativo e l'istituzione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica, elevato al 100% per gli enti pubblici beneficiari dell'intervento. <p>Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00.</p> <p>Il limite massimo relativo alla categoria "investimenti materiali per opere infrastrutturali" è di euro 200.000.</p>	<p>L'intervento è ammissibile esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intervento è previsto sulla base di apposito piano/progetto, secondo i riferimenti e le modalità previste dalle disposizioni attuative; gli investimenti da realizzare sono inseriti nella pianificazione urbanistica e territoriale nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013); gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture rispettano le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura e riguardano comunque beni e aree pubbliche.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale “LEADER”

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali							
6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente							
	1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	<p>L'intervento prevede il finanziamento di investimenti relativi al recupero del patrimonio architettonico rurale di interesse storico e testimoniale, nonché di elementi tipici del paesaggio rurale.</p> <p>Gli investimenti sono rivolti ad interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio di architettura e del paesaggio rurale.</p> <p>Ai fini della presente misura, per “infrastruttura su piccola scala” si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto.</p>	<p>a. Agricoltori, come definiti dall'art. 4, par. 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013;</p> <p>b. Associazioni di agricoltori;</p> <p>c. Associazioni miste di agricoltori e altri soggetti gestori del territorio;</p> <p>d. Enti pubblici.</p> <p>La categoria “altri soggetti gestori del territorio” riguarda persone fisiche e giuridiche che conducono superfici agricole e forestali.</p> <p>Sono escluse le grandi imprese.</p>	<p>- Investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici del paesaggio rurale;</p> <p>- Spese generali</p>	Contributo in conto capitale con un livello di aiuto pari al 50% della spesa ammissibile (elevabile al 100% per gli enti pubblici)	<p>Sono ammissibili investimenti aventi ad oggetto strutture ed infrastrutture del patrimonio architettonico culturale dei villaggi e del paesaggio rurale di comprovato interesse storico-testimoniale, caratterizzanti per tipologie e/o caratteristiche costruttive e/o architettoniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuati sulla base (a) degli “studi e censimenti finanziati ai sensi della Misura 323 a-Azione 1 del PSR 2007-2013, laddove presenti e pertinenti, e/o (b) delle indicazioni fornite nell'ambito degli strumenti per il governo del territorio (PTRC; PTCP; PAT e PI, PPRA); - che rispettano le condizioni relative ai massimali previsti per l' “infrastruttura su piccola scala” stabilite dalla presente misura; - che non compromettono l'immagine architettonica e la struttura storica degli immobili e sono eseguiti nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che li caratterizzano, come asseverato dal progettista. 	

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale “LEADER”

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
8			Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste					
	5		Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali					
		1	Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste	L'intervento finanzia investimenti selvicolturali, di natura straordinaria, finalizzati ad aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo (ad esempio, uno o più interventi come le cure culturali, i diradamenti nelle fustaie e nei cedui, l'avviamento ad alto fusto, la rinaturalizzazione di formazioni forestali, il recupero di soggetti arborei anche singoli e delle formazioni degradate, il rinfoltimento con l'uso, tra le specie autoctone, di quelle che risultano essere più adatte all'area forestale oggetto di intervento).	Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali. <i>Criteri di selezione:</i> 1. investimenti nelle aree con svantaggi stazionali, orografici e strutturali; 2. investimenti nelle aree gestite con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile); 3. investimenti nelle aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc); 4. investimenti con approccio associativo.	Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario determinate sulla base dei costi <i>standard</i> . Nel caso del recupero di soggetti ecologicamente vulnerabili (es. castagni) il costo standard può essere riferito sia al costo per ettaro, sia agli interventi da effettuarsi per singolo individuo.	Contributo in conto capitale pari al 80% della spesa ammessa.	La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale limitatamente alle zone boscate. Gli investimenti devono essere: - subordinati alla presenza di informazioni desumibili da un piano di riassetto forestale o strumenti equivalenti per le proprietà in cui il bosco superi i 100 ha per azienda; - previsti nel Piano di riassetto Forestale; - caratterizzati da straordinarietà “ <i>una tantum</i> ”; I medesimi investimenti finanziati nella precedente programmazione verranno ammessi al finanziamento solo se è terminato il periodo vincolativo all'epoca prescritto.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità	
8			Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste						
	6		Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste						
		1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	<p>L'intervento prevede il sostegno ai seguenti investimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali; 2. realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi; 3. elaborazione di piani di gestione forestale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI). raccomandazione CE 2003/361/CE - Comuni e soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali 	<p>Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisto di attrezzature e macchinari per le operazioni boschive, macchinari per produrre cippato, legna da ardere, <i>pellet</i> o bricchetti; macchinari per la produzione di semilavorati da utilizzare per i successivi prodotti finiti o per l'uso in edilizia (tavole, listelli, listoni, scandole da porre in opera successivamente sui tetti, travi e morali massicci, giuntati o lamellati); 2. Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento (es. piazzali di deposito e stoccaggio, piattaforme logistiche, ricoveri per mezzi e legname, teleferiche mobili ad uso temporaneo connesse all'attività di cantiere, l'installazione di essiccatoi, di segherie e centri di taglio); 3. Elaborazione e revisione di piani di gestione forestale. 	Contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa	<p>La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale limitatamente alle zone boscate.</p> <p>Gli investimenti sono ammissibili solo per macchinari che hanno una capacità lavorativa massima di 5.000 mc di legname all'anno, innalzata a 10.000 mc di legname all'anno per le segherie.</p> <p>Gli investimenti dovranno riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26 - punto n. 3 - pag. 88), ovvero gli investimenti/interventi inferiori a 2 milioni di euro.</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti previsti, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un piano di riassetto forestale o strumenti equivalenti per le proprietà in cui il bosco superi i 100 ha per azienda.</p> <p>Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali, secondo i parametri indicati nel bando.</p>	

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
16 Cooperazione								
1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura								
	1		Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	<p>L'intervento sostiene la creazione dei Gruppi operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" e i costi di esercizio della cooperazione.</p> <p>I GO dovranno realizzare un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del PSR per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale, nazionale e dell'Unione; i risultati saranno divulgati rispettivamente attraverso la rete rurale nazionale e la rete PEI.</p> <p><i>La misura è attivabile dal GAL secondo le modalità e le condizioni previste dalle disposizioni attuative regionali:</i></p> <p>FASE 1 (facoltativa):</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Innovation brokering", durata massima 1 anno, finalizzata all'individuazione dell'idea innovativa, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione sul territorio, all'individuazione delle forme di finanziamento, alla predisposizione degli studi di fattibilità e della proposta di Piano delle Attività. <p>FASE 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione del GO e progettazione del Piano delle Attività. 	<p>FASE 1: uno dei componenti del costituendo Gruppo Operativo</p> <p>FASE 2: il GO.</p> <p>Il GO ha i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato da almeno due soggetti con personalità giuridica; - costituito secondo un'adeguata forma amministrativa gestionale, (ATS, contratti di rete, consorzi); - un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto; - massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi; - deve avere almeno uno dei soggetti componenti con la qualifica di impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazione. 	<p>Nella <i>fase di innovation brokering</i> sono ammissibili le spese sostenute per le attività di animazione e di informazione sul territorio, per la predisposizione di studi di fattibilità, per la progettazione del Piano delle Attività, per le attività amministrative.</p> <p>Nella <i>fase di gestione dei GO</i> sono ammissibili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Piano dei GO: costi amministrativi e legali per la costituzione del GO; costi di esercizio della cooperazione; costi per le attività di divulgazione dei risultati.</p>	<p>Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa, nei seguenti limiti:</p> <p>FASE 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spesa massima 50.000,00 euro (durata 12 mesi). Il sostegno sarà erogato alla presentazione di una bozza di accordo tra i possibili componenti del GO e di una proposta di Piano delle Attività. <p>FASE 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spesa massima 250.000,00 euro (durata massima attività gruppo 5 anni). L'entità dell'aiuto è calcolato in ragione del 15% della spesa pubblica ammessa del Piano delle attività. <p>Il sostegno nella FASE 2 può essere concesso anche per la cooperazione di un GO con altri operanti sul territorio regionale, interregionale e comunitario.</p>	<p>Per accedere ai bandi il sostegno di <i>innovation brokering</i> deve essere presentato un progetto, contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del tema; - descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti; - lista dei partner; - tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto; - budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner. <p>Per accedere ai bandi per la selezione dei GO, il GO deve presentare un Piano delle attività che contenga almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del tema; - elenco dei partner GO e loro pertinenza all'interno del GO; - descrizione attività e loro ripartizione tra i partner; - descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI; - tempistiche di svolgimento del Piano; - descrizione del budget; - indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano; - descrizione attività e divulgazione dei risultati.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale “LEADER”

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
16	Cooperazione							
	2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie						
		1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	<p>L'intervento sostiene la realizzazione di progetti pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché la disseminazione dei risultati ottenuti.</p> <p>I progetti sostenuti includono progetti pilota, aventi come obiettivo l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerca la cui valorizzazione si ritiene promettente, che devono possedere caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità.</p> <p>Un'altra categoria di progetti sono quelli di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.</p> <p>Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali.</p> <p>Sono previsti anche progetti dimostrativi dove l'attività si svolge nella parte finale del processo di controllo e validazione di una tecnologia o processo.</p> <p>L'intervento può essere attivato anche nell'ambito del Piano delle attività di un GO del PEI “Produttività e sostenibilità dell'agricoltura”.</p> <p><i>La misura è attivabile dal GAL secondo le modalità e le condizioni previste dalle disposizioni attuative regionali.</i></p>	- Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione (inclusi i GO) che realizza il progetto o i suoi componenti.	<p>a. costi amministrativi e legali per la costituzione della forma di aggregazione/integrazione;</p> <p>b. materiali e attrezzature tecnico-scientifiche;</p> <p>c. acquisto di brevetti, software e licenze;</p> <p>d. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;</p> <p>e. consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento;</p> <p>f. spese per la diffusione dei risultati del progetto;</p> <p>g. spese di personale;</p> <p>h. spese di missione e trasferte;</p> <p>i. materiale di consumo;</p> <p>l. spese generali di funzionamento.</p>	<p>Contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa, con una spesa da un minimo di 30.000,00 a un massimo di 500.000,00 euro.</p> <p>Per spese generali di funzionamento (costi indiretti) per le quali è prevista una somma forfettaria in percentuale del 15% della spesa ammessa per il personale.</p>	<p>Presentazione di un Progetto con indicata l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati.</p> <p>Il progetto deve essere in grado di dimostrare il contributo positivo ai fabbisogni di innovazione, ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>La durata massima dei progetti pilota è 24 mesi, mentre per gli altri tipi di progetto è di 5 anni.</p>

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
16			Cooperazione					
	4		Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali					
		1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte	<p>L'intervento sostiene la creazione di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito delle filiere corte.</p> <p>Il GC ha il compito di mettere in atto tutte le iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla gestione delle attività, comprese la promozione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.</p>	<p>Gruppo di Cooperazione (GC), costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imprese agricole per la vendita diretta del prodotto; - imprese agricole, singole o associate, e altro soggetto della filiera. <p>Il GC deve essere strutturato come ATI, ATS, contratto di rete, consorzio di imprese.</p>	<p>Costi immateriali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi e legali per la costituzione del GC; - costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta; - costi di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto; - costi di esercizio della cooperazione; - costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta; - costi di formazione per l'attuazione di specifici corsi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing, per le imprese agricole e gli operatori coinvolti nel GC. <p>Escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC.</p>	<p>Contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammessa.</p> <p>L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00;</p> <p>l'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 50.000,00.</p>	<p>Piano del GC con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione degli obiettivi e delle attività; - descrizione dei risultati attesi; - elenco partner del GC, e loro descrizione e ruolo nel GC; - tempistiche di svolgimento del Piano. <p>La realizzazione del Piano deve avvenire entro due anni dalla concessione dell'aiuto.</p> <p>Il GC assicura massima trasparenza e assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Non sono ammessi GC partecipati da soggetti che hanno fatto parte di GC già finanziati nel periodo di programmazione.</p>

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
16			Cooperazione					
	5		Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso					
		1	<p>Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale</p>	<p>L'intervento sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi pre-progettuale e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi; - efficientamento dell'utilizzo delle risorse idriche, nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici; - formazione di comitati indirizzati alla individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali; - preservazione della biodiversità agraria e naturalistica; - diffusione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. <p>I progetti, realizzati da almeno due soggetti che costituiscono un Gruppo di Cooperazione Agroambientale (GCA), prevedono l'attivazione di uno/più delle seguenti misure/sottomisure del PSR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4.4. sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali; - 10.1. pagamento per impegni agro-climatico-ambientali; - 10.2. sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura; - 11. Agricoltura biologica. <p><i>Facoltative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Misura 1. Formazione/Informazione - Misura 2. Consulenza <p><i>La misura è attivabile dal GAL secondo le modalità e le condizioni previste dalle disposizioni attuative regionali.</i></p>	<p>Il beneficiario della fase di "animazione e studio" è uno dei componenti del costituendo GCA.</p> <p>I beneficiari del sostegno al GCA sono soggetti privati e pubblici interessati dalla realizzazione di Progetti collettivi per gli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Il beneficiario dell'aiuto viene individuato nel capofila della forma associativa prevista, che deve includere almeno due soggetti rappresentati da imprese e loro associazioni, Enti di ricerca, organismi di formazione e di consulenza, associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici.</p>	<p>Nella fase di animazione e studio sono ammissibili le spese per le attività di animazione e di informazione sul territorio, per la predisposizione di uno studio preliminare, per attività amministrativa.</p> <p>Nella fase di gestione del GCA sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <p>a. costi amministrativi e legali per la costituzione del GCA;</p> <p>b. costi dell'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto ambientale collettivo;</p> <p>c. costi di esercizio della cooperazione;</p> <p>d. costi per le attività di divulgazione.</p>	<p>Contributo in conto capitale pari al 100% delle spese ammissibili con i seguenti massimali:</p> <p><i>FASE 1 – Animazione e studio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 50.000,00 euro, per la durata massima di 12 mesi; <p><i>FASE 2 – Sostegno al GCA:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - 50.000,00 euro/anno per un massimo di 5 anni. <p>Per le spese generali di funzionamento (costi indiretti) della FASE 2 è prevista una somma forfettaria in percentuale del 15% della spesa ammessa per il personale.</p>	<p>E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.</p> <p>La forma associativa prescelta dovrà rimanere attiva per tutta la durata degli interventi, impegni e azioni posti in essere attraverso il Progetto collettivo.</p> <p>Per accedere ai bandi per il sostegno dell'animazione e studio deve essere presentato un Piano che contenga almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione della tematica ambientale che si intende affrontare; - descrizione delle attività da svolgere; - lista dei soggetti partecipanti; - tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti; - descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner. <p>Per accedere ai bandi per la selezione dei GCA deve essere presentato un Progetto collettivo contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tematica ambientale affrontata; - obiettivi del Progetto; - zona e superficie interessata dagli impegni/interventi; - elenco delle Misure attivate; - tempistiche di svolgimento del Progetto e delle attività; - descrizione delle eventuali attività di formazione programmate; - descrizione delle attività di divulgazione previste.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
16			Cooperazione					
	6		Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali					
		1	<p>Sostegno alle filiere per l'approvvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali</p>	<p>L'intervento si prefigge di sostenere la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola e trasformatori della biomassa ad uso energetico.</p> <p>La finalità è la creazione di aggregazioni di imprese o Enti, ovvero tra soggetti pubblici e privati, finalizzate alla costituzione di filiere corte sia orizzontali che verticali in varie forme (es. ATI, ATS, associazioni o Consorzi Forestali).</p> <p><i>Criteri di selezione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi localizzati in aree soggette a gestione forestale sostenibile certificata o una o più aziende è dotata di certificazione CoC o altre forme di certificazione (es. ISO 9002, ISO 14000, ecc.). - interventi localizzati in aree forestali con particolari svantaggi stagionali o orografici. 	<p>Soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di aggregazioni per la creazione di filiere per l'approvvigionamento della biomassa proveniente dal settore agricolo o forestale, che promuovono e coordinano le operazioni indicate in un Piano di attività.</p> <p><i>Filieri verticali:</i> devono essere compresi 2 o più soggetti appartenenti alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) produttori di biomassa; b) soggetti che operano il trattamento, anche finalizzato direttamente ai fini energetici, del materiale di cui i produttori garantiscono l'approvvigionamento; c) soggetti che coordinano l'attività di organizzazione (compresa l'attività di animazione) e gestione della filiera; d) soggetti che commercializzano la biomassa trasformata (es. pellet, cippato, legna da ardere, bricchetti); e) soggetti che forniscono consulenza aziendale; f) soggetti che erogano il servizio di formazione agli operatori della filiera. <p><i>Filieri orizzontali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere costituite da soggetti appartenenti alla stessa categoria. 	<ul style="list-style-type: none"> - costi amministrativi e legali per la costituzione del GC; - costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera; - costi di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto; - costi di esercizio della cooperazione; - costi di formazione per l'attuazione di specifici corsi sulle tematiche relative all'approvvigionamento delle biomasse per le imprese e gli operatori coinvolti nel GC. 	<p>Contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammessa per un massimale non superiore a 50.000,00 euro/anno, in riferimento alle tipologie di costi ammissibili.</p> <p>La realizzazione del Piano deve avvenire entro due anni dalla concessione dell'aiuto.</p>	<p>Deve essere presentato un Piano di attività contenente: studio di fattibilità di una filiera territoriale e le attività correlate, che descriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiti territoriali, le biomasse di cui le aziende agricole sono fornitrici o produttori forestali, le categorie di soggetti che si intende coinvolgere, il n. dei soggetti per ciascuna categoria, la dimensione economica complessiva stimata; - le attività di animazione; - le eventuali attività ulteriori di formazione (Misura 1) e consulenza (Misura 2).

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
16			Cooperazione					
	9		Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare					
		1	Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	<p>L'intervento riguarda il sostegno delle spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nell'agricoltura sociale e nelle fattorie didattiche, al fine di sviluppare nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori, e creare reti o nuove attività delle stesse. Inoltre, l'intervento sostiene i servizi e pratiche di agricoltura sociale realizzati in cooperazione tra soggetti pubblici e le fattorie sociali di cui alla legge regionale n. 14/2013.</p> <p>Per favorire l'aggregazione, l'intervento potrà sostenere una fase di "animazione e studio" finalizzata all'individuazione dell'esigenza territoriale di pratiche/reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche, alla ricerca dei soggetti da coinvolgere e all'informazione, all'individuazione delle forme di finanziamento, alla predisposizione di studi di fattibilità e alla predisposizione di una proposta di Piano delle attività.</p> <p>Il Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere formato da almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, uno dei quali deve essere Fattoria sociale o Fattoria didattica iscritta agli elenchi regionali; - avere tra i componenti almeno un soggetto impresa agricola; - costituirsi secondo una delle seguenti forme associative: ATS, ATI, contratti di rete, consorzi, cooperative; - dotarsi di un regolamento interno. 	<p>Il beneficiario della fase di animazione e studio è uno dei componenti del costituendo Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica.</p> <p>Il beneficiario del sostegno della fase di realizzazione del Progetto di cooperazione è il Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica o i suoi componenti.</p> <p>Possono far parte del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica i seguenti soggetti giuridici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fattorie sociali iscritte all'elenco regionale e loro associazioni; - fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale e loro associazioni; - enti pubblici; - scuole private; - organismi di formazione e consulenza e consulenti; - soggetti misto pubblico-privati; - soggetti privati erogatori di servizi sociali. 	<p>Nella fase di studio e animazione sono ammissibili le spese per le attività di animazione (ad esempio organizzazione di incontri, contatti con possibili <i>partners</i>, noleggio sale, volantini...), per la predisposizione di uno studio preliminare, per attività amministrativa.</p> <p>Nella fase di gestione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica; b. costi dell'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il Piano dell'attività di cooperazione/rete; c. costi di esercizio della cooperazione; d. costi per le attività di divulgazione; e. costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di agricoltura sociale; f. spese generali. 	<p>Contributo in conto capitale pari al 100 % della spesa ammessa, entro i seguenti importi massimi:</p> <p>FASE 1 – Animazione e studio: 50.000,00 euro, per un massimo di 12 mesi;</p> <p>FASE 2 – Realizzazione Progetto di Cooperazione 50.000,00 euro/anno per un massimo di 5 anni.</p> <p>Per le spese generali di funzionamento (costi indiretti) della FASE 2 è prevista una somma forfettaria in percentuale del 15% della spesa ammessa per il personale.</p>	<p>Per accedere ai bandi per il sostegno dell'animazione e studio deve essere presentato un progetto che contenga almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione dell'ambito (sociale o didattico) che si intende affrontare; - descrizione delle attività da svolgere; - lista dei soggetti partecipanti; - tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti; - descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner. <p>Per accedere alla selezione dei Gruppi di cooperazione di agricoltura sociale/didattica, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pratiche di agricoltura sociale devono rientrare tra quelle previste dalla legge regionale n. 14/2013 ed essere svolte presso una o più fattorie sociali iscritte all'elenco regionale; - l'attività del Gruppo di cooperazione di agricoltura sociale/didattica deve coinvolgere soggetti con sede legale in Veneto od almeno una sede operativa in Veneto, e può essere parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria; - nel caso di creazione di reti queste devono essere di nuova costituzione o intraprendere una nuova attività; - presentazione di un Piano di attività di pratica/cooperazione/rete con gli elementi richiesti dal bando.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
19			Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)					
	2		Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo					
		1	Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	Il presente intervento configura e descrive tutte le possibili misure/azioni attivabili dai GAL ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e definisce le relative modalità di implementazione ai fini dello Sviluppo locale Leader.	- Gruppi di Azione Locale ai sensi del Reg. UE 1303/2013, art. 32-34 ammessi e finanziabili ai sensi dell'intervento 19.4.1 e titolari di una strategia di sviluppo locale.	Sono considerate ammissibili le spese previste dalle misure/interventi previste dal PSL.	Contributo in conto capitale, conto interessi o altra formula, secondo quanto stabilito per le corrispondenti misure del PSL e dal PSR del Veneto 2014-2020.	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza delle azioni proposte per la Strategia di Sviluppo Locale con i Fondi SIE e le norme in materia di Aiuti di Stato; -Coerenza delle azioni proposte dai GAL per la Strategia di Sviluppo Locale con gli obiettivi e gli "ambiti di interesse" della strategia; -Programmazione della strategia in funzione degli obiettivi individuati e dei risultati attesi da parte dei GAL interessati, sulla base delle formule applicabili ai fini dello Sviluppo locale Leader: - bando pubblico GAL (intervento a ricaduta diffusa, senza alcuna o preventiva riduzione di beneficiari, in particolare di natura privata); - regia GAL (progetti complessi ed integrati, aventi finalità a ricaduta pubblica, rispetto all'area interessata, con beneficiari prevalentemente di natura pubblica); - gestione diretta GAL (accesso diretto e privilegiato del GAL ad una o più misure previste dal PSR e dal PSL, in funzione degli obiettivi della strategia e della tipologia di beneficiari ammissibili per il singolo intervento. L'accesso all'aiuto viene programmato dal GAL nell'ambito del PSL ed attivato sulla base di un bando); -le operazioni ammesse dalle singole misure/interventi attivate dal GAL, devono ricadere all'interno dell'ambito territoriale designato (ATD); - le operazioni, in fase di attuazione, devono essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale.

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)							
	3	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale						
	1	Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	<p>La sottomisura sostiene la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione, che vengono attivate dai GAL attraverso appositi progetti di cooperazione.</p> <p>La cooperazione Leader consiste nella realizzazione di uno o più progetti specifici orientati su aspetti o problematiche comuni a territori rurali diversi, che si sviluppano attraverso l'incontro e il confronto tra le rispettive culture e realtà.</p>	<p>- Gruppi di Azione Locale ai sensi del Reg. UE 1303/2013, art. 32-34</p> <p>- Soggetti beneficiari previsti dalle corrispondenti misure/interventi attivati dai singoli progetti di cooperazione ai sensi della presente sottomisura.</p>	<p>Spese di preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca dei partner; - azioni e attività di comunicazione ed informazione; - organizzazione di riunioni e incontri; - studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche, compresa l'ideazione e la redazione del progetto; - organizzazione e coordinamento attività di progettazione e animazione; - personale espressamente incaricato dell'attività di cooperazione; - coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto; - costituzione e gestione corrente di una eventuale struttura comune; - azione attuativa comune. <p>Le spese sono ammissibili dalla data di scadenza del bando per la presentazione della domanda di aiuto relativa alla misura 19.4, che corrisponde alla domanda di adesione allo Sviluppo locale Leader.</p>	Contributo in conto capitale e/o altre forme di sostegno previste dalle singole misure/interventi attivati attraverso il progetto di cooperazione.	<p>Gli interventi di cooperazione devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsti e programmati nell'ambito del PSL da parte di ogni singolo GAL (idea-progetto, ambito territoriale, tipologia di partner, spesa programmata), in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale; - attivati sulla base di appositi progetti di cooperazione presentati alla Regione unitamente alla relativa domanda di aiuto; - coerenti con le tipologie di progetto definite dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b). <p>Ciascun progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Accordo tra i singoli partner; - una specifica azione attuativa comune, in coerenza con obiettivi e Misure del PSL. <p>Possono essere partner del progetto, oltre ad altri GAL, i soggetti definiti dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 2, lettere a) e b).</p> <p>Nell'ambito di ciascun progetto, la spesa pubblica programmata e ammessa non può essere inferiore a 100.000,00 euro; la quota di spesa per la realizzazione dell'azione attuativa comune non può essere inferiore al 90% della spesa ammessa del progetto.</p> <p>La spesa pubblica programmata e ammessa, non può essere superiore al 10% della spesa pubblica programmata per l'intervento 19.2.1.</p>	

Misure attivabili attraverso la strategia di sviluppo locale dei Gruppi di azione locale "LEADER"

M.	S.	I.	Titolo	Descrizione del tipo di interventi	Beneficiari	Costi ammissibili	Importi e aliquote di sostegno	Condizioni di ammissibilità
19			Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)					
	4		Sostegno per i costi di gestione e animazione					
		1	Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL	<p>L'intervento riguarda e sostiene il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione della strategia di sviluppo locale e intende quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'acquisizione delle competenze necessarie e funzionali alla qualità dell'attuazione ed animazione della strategia; - sostenere l'attività del GAL come promotore dello sviluppo locale nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della strategia; - favorire l'animazione del territorio da parte del GAL. 	- Gruppo di Azione Locale (GAL) ed i relativi Ambiti territoriali designati (ATD) e Strategie ulteriormente specificati dal bando dell'intervento 19.4.1.	<p>a. Spese di gestione dell'attuazione della strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> a.1 Spese operative; a.2 Spese per il personale e per il funzionamento degli organi gestionali; a.3 Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti; a.4 Spese di formazione del personale; a.5 Spese finanziarie; a.6 Spese amministrative; a.7 Spese di progettazione e amministrative; a.8 Spese di consulenza; a.9 Spese per missioni e trasferte; a.10 Spese per il monitoraggio e la valutazione della strategia. <p>b. Spese di animazione della strategia:</p> <ul style="list-style-type: none"> b.1 Spese per attività di informazione; b.2 Spese di assistenza e supporto ai potenziali beneficiari; b.3 Spese per lo scambio di esperienze fra stakeholder e attori chiave; b.4 Spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop, etc. 	<p>Contributo in conto capitale.</p> <p>-Livello di aiuto pari all'80% della spesa ammessa. L'importo della spesa ammessa corrisponde al massimo al 15 % della spesa pubblica programmata per le sottomisure 19.2 e 19.3.</p> <p>La spesa effettivamente sostenuta deve essere comunque inferiore al 25% della spesa pubblica complessiva sostenuta a supporto della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (sottomisure 19.2, 19.3). E' ammessa la possibilità di riconoscere un anticipo del 25% dell'importo ammesso a contributo pubblico a seguito di presentazione di garanzia bancaria o equivalente – ai sensi dell'art. 63 reg. (UE) 1305/2013 – pari al 100% dell'anticipo da erogare.</p>	<p>L'intervento deve essere attivato in funzione e a supporto dell'attuazione di una strategia di sviluppo locale approvata dalla Regione.</p> <p>Strategia di sviluppo locale LEADER</p> <p>La strategia deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL). <p>Nella definizione del PSL ciascun GAL individua uno o più "ambiti di interesse" (max 3) verso i quali focalizzare la propria strategia, sulla base della lista prioritaria proposta dalla Regione, con riferimento alle Focus area del PSR e al correlato potenziale apporto ai relativi target.</p> <p>Al fine di assicurare e promuovere la massima informazione e condivisione con le componenti e gli attori coinvolti ed interessati, il GAL presenta e pubblicizza, almeno nell'ambito del territorio designato, una "Proposta di strategia di sviluppo locale", attraverso un'apposita "manifestazione di interesse" formulata secondo le modalità specificate nel Bando.</p>